

Prot.: 177501/RU

Roma, 25 marzo 2024

A: ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

OGGETTO: Versamento sui conti correnti postali di Tesoreria.

Con diverse note inviate agli Uffici di questa Agenzia negli ultimi mesi del 2023 le varie sedi territoriali della Banca d'Italia hanno comunicato che successivamente al 31 dicembre 2023 l'utilizzo dei conti correnti postali intestati alle ex Tesorerie provinciali dello Stato non è più consentito e che tali conti verranno progressivamente chiusi.

Parimenti, con l'unita Circolare n. 28 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stato precisato che i conti correnti postali elencati negli allegati 1 (conti ordinari) e 2 (conti dedicati) alla Circolare medesima non sono più utilizzabili per i versamenti al bilancio dello Stato.

Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2024, in linea con la Circolare suddetta, alla quale si fa rinvio, i versamenti in questione devono essere effettuati utilizzando gli IBAN relativi agli appositi capitoli del bilancio dello Stato (ovvero conti di Tesoreria) presenti sul sito della Ragioneria Generale dello Stato (percorso: [Homepage](#) > [Attività Istituzionali](#) > [Formazione e Gestione del Bilancio](#) > [Tesoreria dello Stato](#) > [Strumenti di versamento in Tesoreria](#) > [Soggetti privati o PA prive di conti aperti presso la tesoreria statale](#)) al seguente link, riportato a pag. 3 della ripetuta Circolare n. 28:

[https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita istituzionali/formazione e gestione del bilancio/tesoreria dello stato/strumenti di versamento in tesoreria/soggetti privati o pa prive di conti aperti presso la tesoreria statale/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita%20istituzionali/formazione%20e%20gestione%20del%20bilancio/tesoreria%20dello%20stato/strumenti%20di%20versamento%20in%20tesoreria/soggetti%20privati%20o%20pa%20prive%20di%20conti%20aperti%20presso%20la%20tesoreria%20statale/)

Al riguardo si evidenzia che, al fine di agevolare l'individuazione degli IBAN dei conti di Tesoreria, sul sito internet dell'Agenzia ([www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it)) è stato reso disponibile un collegamento diretto con il sito della Ragioneria Generale dello Stato, accessibile seguendo il percorso:

[Home/Accise/Pagamenti/Versamento diretto al bilancio statale](#),

In ragione di quanto sopra evidenziato, al fine di ottimizzare la gestione dei pagamenti spontanei, a partire dalla data sopra indicata i versamenti dell'accisa, delle imposte di consumo e degli altri importi dovuti ai sensi del decreto legislativo n. 504/1995, quelli relativi alla tassa sulle emissioni di anidride solforosa e ossidi azoto (SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>) nonché quelli corrispondenti alle relative

## DIREZIONE ACCISE

sanzioni di cui al decreto legislativo n. 472/1997, che fino al 31 dicembre 2023 potevano essere effettuati utilizzando i conti correnti postali sopra menzionati, devono ora essere effettuati con la modalità sopra precisata.

Al fine dell'effettuazione dei versamenti in questione mediante bonifico bancario si precisano di seguito gli elementi da indicare nella relativa disposizione:

1. **codice IBAN** di 27 caratteri (recante tra l'altro il capitolo sul quale gli importi verranno versati e la provincia della Tesoreria riferiti al rigo CP -somme in conto competenza-) individuabile accedendo agli appositi link sopra specificati;
2. **causale del versamento** (49 caratteri), che deve riportare il codice ditta/codice accisa composto da nove caratteri alfanumerici privo dei caratteri "IT00", ad esempio: AGB00078C. Nella causale non devono essere inseriti caratteri speciali;
3. **codice fiscale o partita IVA del debitore** (16 caratteri).

Nella disposizione di bonifico non deve essere indicata alcuna data di valuta.

Tutto ciò premesso, a rettifica di quanto comunicato con la nota prot. n 213827/RU del 13 dicembre 2019, che deve intendersi superata dal presente avviso, si riepilogano di seguito le modalità ad oggi utilizzabili per il versamento di quanto dovuto ai sensi del decreto legislativo n. 504/1995 e dell'ulteriore normativa sopra richiamati:

- versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 con modello F/24 accise;
- versamento tramite la piattaforma Pago Pa, con i limiti indicati nello schema di cui alla Determinazione n. 413976/RU del 13.11.2020 (sia con riferimento ai capitoli d'imposta che al territorio cui si riferiscono le immissioni in consumo);
- versamento diretto al bilancio dello Stato mediante bonifico bancario o postale, introdotto con il DM 9/10/2006, n. 293.

IL DIRETTORE CENTRALE  
Luigi Liberatore  
*Firmato digitalmente*